



Delibera della Giunta Regionale n. 4 del 14/01/2011

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

**RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO DI ONERI DERIVANTI DA SENTENZE
ESECUTIVE**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che la L.R. n. 7 del 30.4.2002 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania rivedendo gli istituti in materia ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
- b. che l'art. 47 della succitata L.R., così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30.01.2008 ha stabilito che il Consiglio Regionale riconosce la legittimazione dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta e che, decorso inutilmente tale termine, la legittimità di tale debito si intende riconosciuta;
- c. che la richiamata norma prescrive che di detti riconoscimenti e di ogni conseguente decisione si dà atto in sede di rendicontazione;
- d. che con deliberazione di G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze provvisoriamente esecutive e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
- e. che la citata deliberazione sancisce, tra l'altro, che *“Non è consentito ai Settori o Uffici dell'Ente derogare a tale procedura, che ha carattere cogente, trovando ragione in principi contabili posti dal legislatore a tutela della finanza pubblica allargata. Un'eventuale procedura di liquidazione dei debiti fuori bilancio, derogatoria di quella espressamente fissata dal legislatore, sarebbe fonte di responsabilità contabile, per i Dirigenti che la ponessero in essere. Essi in tale ipotesi risponderanno personalmente all'azione risarcitoria esercitata dal Procuratore regionale della Corte dei Conti competente per territorio”*;
- f. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2010 con L.R. n. 3/2010;
- g. che con deliberazione di G.R. n. 92 del 9.2.2010 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7 del 30.4.2002;
- h. che con deliberazione di G.R. n. 501 dell'11.06.2010 l'A.G.C. 08 – Bilancio, Ragioneria e Tributi ha fornito proprie determinazioni sul Patto di stabilità interno anno 2010;
- i. che con deliberazione di G.R. n. 689 dell'8.10.2010 dell'A.G.C. 08 – Bilancio, Ragioneria e Tributi - è stato rideterminato il riparto del tetto programmatico 2010 assegnato a tutte le Aree Generali di Coordinamento per quanto riguarda gli impegni e i pagamenti;
- j. che, ai sensi del DEC COM DEF del 12.08.2010 n. 2 del Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad Acta, dalla sospensione di tutti gli impegni da assumere ed i pagamenti da effettuare a carico del bilancio regionale nell'anno finanziario in corso, sono esclusi:
 - j.1. quelli relativi agli oneri per il personale;
 - j.2. quelli relativi alle spese di cui all'art. 32, comma 4, lett. B), della L.R. n. 7/2002;
 - j.3. quelli urgenti ed indifferibili e, comunque, tali da non poter essere rinviati per non recare danno grave all'ente ed al suo funzionamento, che, in ogni caso, dovranno essere preventivamente autorizzati dal Presidente della Giunta regionale, Commissario ad Acta, su richiesta dell' Assessore al bilancio;
- k. che, ai sensi del DEC COM DEF del 09.11.2010 n. 3 del Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad Acta, è stata revocato il predetto decreto n. 2/DEC COM DEF del 12.08.2010, fermo restando tutte le altre disposizioni impartite con note, circolari, direttive o con qualsiasi altro provvedimento emanato dal Commissario ad Acta;
- l. che con nota prot. 1234 del 09.11.2010 l'Assessore al Bilancio, nel rendere nota la revoca del decreto n. 2/DEC COM DEF del 12.08.2010, comunicava, altresì, il venir meno della procedura di interessamento di questo Assessorato, stabilita con propria nota prot. 648 del 21.09.2010; sottolineando che la procedura di spesa resta disciplinata dalla DGRC n. 689/2010;
- m. che gli artt. 282 e 431 c.p.c. dispongono, rispettivamente, che *“La sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti”* e *“Le sentenze che pronunciano condanna a favore del lavoratore per crediti derivanti dai rapporti di cui all'art. 409 c.p.c. sono provvisoriamente esecutive”*,

- nonché la disciplina dell'esecuzione provvisoria di cui all'art. 282 c.p.c. trova legittima attuazione soltanto con riferimento alle sentenze di condanna, uniche idonee, per loro natura, a costituire titolo esecutivo (Cass. 6.2.1999 n. 1037);
- n. che l'art. 14 del D.L. 669/96 convertito, con modificazioni, in L. n. 30 del 28.2.1997, come modificato dall'art. 147 della L. Finanziaria 2001 disciplina il pagamento derivante dall'esecuzione di provvedimenti giurisdizionali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di corrispondere somme di danaro;
 - o. che il Settore Stato Giuridico ed Inquadramento dell'A.G.C. 07, per quanto di propria competenza, conformemente alle direttive impartite dalla deliberazione di G.R. n. 1731 del 30.10.2006, ai fini della redazione del presente atto ha proceduto alla rilevazione dei debiti fuori bilancio derivanti da n. 11 sentenze esecutive di accoglimento di ricorsi proposti da dipendenti della giunta regionale, raccogliendo le relative schede di rilevazione di partita debitoria appositamente istruite dai Dirigenti di Servizio competenti;
 - p. che il Settore Stato Giuridico ed Inquadramento ha richiesto al Settore Trattamento Economico di procedere alla quantificazione delle somme, così come indicato in ciascuna sentenza;
 - q. che il citato Settore con note prott. 673512 del 24.07.2009, 681789 del 28.07.2009, 793247, 793264 793300 del 04.10.2010, 820492, 820520, 820544, 820621, 820646, 820676 del 13.10.2010, 889743 del 08.11.2010;

PREMESSO, altresì,

- a. che per ciascuna delle citate sentenze è stata istruita apposita scheda di rilevazione di partita debitoria, come disposto dalla deliberazione G.R. n. 1731 del 30.10.2006;
- b. che, di seguito, si riportano per sintesi gli elementi identificativi di ciascuna sentenza, dettagliatamente definiti nelle predette schede di partita debitoria, numerate dal n. 134 al n. 144 sotto la voce "allegati da A a K" dal *punto 4.4.1 al 4.4.11*, e formanti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- c. che con sentenza n. 6539/10 il Consiglio di Stato – Sez. V, nel rigettare l'appello proposto dalla Regione Campania per la *riforma* della sentenza del Tar Campania - Sez.3[^] n. 03141/1998, che in accoglimento del ricorso n. 4312/96 ha ritenuto illegittimo il secondo provvedimento di revoca dell'incarico dirigenziale nei confronti del dott. ORANGES per difetto di motivazione per mancata indicazione delle ragioni che ne avrebbero consentito l'adozione, nonché nel ritenere improcedibile l'appello incidentale subordinato proposto dall'appellato, avverso la succitata sentenza nella parte "*in cui ha riconosciuto la persistente vigenza dell'art. 24 L. R. n. 27/1984*", ha, tra l'altro, condannato la Regione Campania al pagamento delle spese di giudizio a favore della parte resistente liquidate in complessivi € 3.000,00, senza attribuzione, per un **Totale del debito pari ad € 4.212,00**, come dettagliatamente specificato nella scheda di rilevazione di partita debitoria n. 134 del 13.12.2010 – allegato A (*cf. punto 4.4.1*) -;
- d. che con sentenza n. 5892/10 il Tribunale di Salerno - Sez. Lavoro, in accoglimento del ricorso, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dell'ex dipendente. ARATORE Gennaro, della somma di € 2.788,86 a titolo di risarcimento del danno per perdita di *chance*, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, oltre interessi legali. Il Tribunale di Salerno ha, altresì, condannato la Regione Campania al pagamento delle spese di lite liquidate in complessivi € 1.300,00, di cui € 100,00 per spese, € 200,00 per diritti ed € 1.000,00 per onorario, oltre iva e cpa, con attribuzione al procuratore anticipatario avv. MONACO Pasquale Lucio, per un **Totale del debito pari ad € 5.143,72**, come dettagliatamente specificato nella scheda di rilevazione di partita debitoria n. 135 del 13.12.2010 – allegato B (*cf. punto 4.4.2*) -;
- e. che con sentenza n. 18839/10 il Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro, in accoglimento del ricorso, ha condannato la Regione Campania al risarcimento del danno in favore del dipendente PONTORIERO Pasquale, per perdita di *chance*, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000, 2001 e 2002, quantificato in € 1.446,08 per l'anno 2000, in € 1.446,08 per l'anno 2001 ed in € 1.652,66 per l'anno 2002, oltre ai soli interessi legali dalla maturazione dei crediti al saldo. Il Tribunale di Napoli ha, altresì, condannato la Regione Campania

- alla rifusione delle spese di giudizio liquidate in complessivi € 1.200,00, per diritti ed onorari, con attribuzione al procuratore antistatario avv. RICCIO Eduardo, per un **Totale del debito pari ad € 6.997,36**, come dettagliatamente specificato nella scheda di rilevazione di partita debitoria n. 136 del 13.12.2010 – allegato C (cfr. punto 4.4.3) -;
- f. che con sentenza n. 14665/10 il Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro, in parziale accoglimento del ricorso, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dell'ex dipendente VADACCA Antonio, della somma di € 1.652,66 a titolo di risarcimento del danno per perdita di *chance*, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, oltre interessi legali dalla maturazione di ciascun credito al saldo. Il Tribunale di Napoli ha, altresì, condannato la Regione Campania al pagamento delle spese di lite liquidate in complessivi € 1.200,00, oltre Iva e Cpa, con attribuzione al procuratore anticipatario avv. MONACO Pasquale Lucio, per un **Totale del debito pari ad € 3.627,00**, come dettagliatamente specificato nella scheda di rilevazione di partita debitoria n. 137 del 13.12.2010 – allegato D (cfr. punto 4.4.4) -;
- g. che con sentenza n. 14669/10 il Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro, in parziale accoglimento del ricorso, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di ciascuno dei ricorrenti sigg. PAGLIARULO Paola e MARESCA Ciro della somma di € 3.408,62, a titolo di risarcimento del danno per perdita di *chance*, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, oltre interessi legali dalla maturazione di ciascun credito al saldo. Il Tribunale di Napoli ha, altresì, condannato la Regione Campania al pagamento delle spese di lite, liquidate in complessivi € 1.500,00, oltre Iva e Cpa, con attribuzione al procuratore anticipatario avv. MONACO Pasquale Lucio. per un **Totale del debito pari ad € 10.163,39**, come dettagliatamente specificato nella scheda di rilevazione di partita debitoria n. 138 del 13.12.2010 – allegato E (cfr. punto 4.4.5) -;
- h. che con sentenza n. 1528/10 del Tribunale di Avellino - Sez. Lavoro, in parziale accoglimento del ricorso, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del dipendente MUSCETTA Elio, della somma di € 3.408,61 a titolo di risarcimento del danno per perdita di *chance*, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, oltre interessi legali sulle somme annualmente rivalutate dalla data di maturazione del danno al saldo. Il Tribunale di Avellino nel compensare le spese di lite nella misura di 1/2 ha, altresì, posto a carico della Regione Campania la restante parte, liquidata in € 460,00, di cui 285,00 per onorari, oltre Iva e Cpa, come per legge, con attribuzione al procuratore anticipatario avv. MONACO Pasquale Lucio, **per un Totale del debito pari ad € 4.712,42**, come dettagliatamente specificato nella scheda di rilevazione di partita debitoria n. 139 del 13.12.2010 – allegato F (cfr. punto 4.4.6) -;
- i. che con sentenza n. 7506/10 il Tribunale di Napoli – Sez. Lavoro, in parziale accoglimento dei ricorsi riuniti in corso di causa per l'identità delle questioni trattate, ha condannato la Regione Campania al risarcimento del danno per perdita di *chance*, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, quantificato in € 1.859,24 in favore di DI CATERINO Concetta, in € 2.272,41 in favore di GIANFRANO Luisa, in € 1.859,24 in favore di RUSSO Roberto, in € 1.859,24 in favore di ROZZA Alfredo, in € 1.859,24 in favore di MARCHIONE Franca Rita, in € 1.859,24 in favore di D'INNOCENZO Costantino, oltre interessi legali dalla maturazione del diritto al saldo. Il Tribunale di Napoli ha, altresì, condannato la Regione Campania al pagamento delle spese di lite liquidate in € 825,00 di cui € 285,00 per onorari, ed € 540,00 per diritti, oltre spese generali, Iva e Cpa, con attribuzione al procuratore anticipatario avv. MONACO Pasquale Lucio, **per un Totale del debito pari ad € 14.785,27**, come dettagliatamente specificato nella scheda di rilevazione di partita debitoria n. 140 del 13.12.2010 – allegato G (cfr. punto 4.4.7) -;
- j. che con sentenza n. 17402/10 il Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro, in parziale accoglimento del ricorso, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della dipendente MUTONE Cecilia, della somma di € 2.788,86 a titolo di risarcimento del danno per perdita di *chance*, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici Istat ed interessi legali sulle somme annualmente rivalutate dalla data di maturazione del danno al saldo. Il Tribunale di Napoli ha, altresì, condannato la Regione Campania al pagamento delle spese processuali liquidate in complessivi € 700,00, di cui € 330,00 per diritti, oltre Iva e Cpa come per legge, con attribuzione al procuratore anticipatario avv. NAPOLANO Gennaro, **per un Totale del debito pari ad € 4.713,30**, come

- dettagliatamente specificato nella scheda di rilevazione di partita debitoria n. 141 del 13.12.2010 – allegato H (cfr. punto 4.4.8) -;
- k. che con sentenza n. 1415/10 il Tribunale di S.M. Capua Vetere - Sez. Lavoro, in accoglimento dei ricorsi riuniti in corso di causa per l'identità delle questioni trattate, ha condannato la Regione Campania al pagamento, in favore dei dipendenti SARNELLI Pasquale, RUSSO Alfredo, RUSSO Pasquale, TOMMASIELLO Antonio, MIRRA Antonio, ANTONUCCI Giovanni e DE NICOLA Umberto, della somma di € 3.408,62 ciascuno, a titolo di risarcimento del danno per perdita di *chance*, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria, se dovuta ex art.22 comma 36 L.23.12.1994 n.724, con decorrenza dalla data di maturazione dei singoli crediti e sino al saldo. Il Tribunale di Napoli ha, altresì, condannato la Regione Campania a rifondere ai ricorrenti in solido le spese di lite, liquidate in complessivi € 2.700,00, di cui € 1.200,00 per diritti ed € 1.500,00 per onorari, oltre rimborso spese generali, Iva e Cpa come per legge, da distrarsi in favore del procuratore anticipatario avv. MONACO Pasquale, **per un Totale del debito pari ad € 32.023,04**, come dettagliatamente specificato nella scheda di rilevazione di partita debitoria n. 142 del 13.12.2010 – allegato I (cfr. punto 4.4.9) -;
- l. che con sentenza n. 14057/10 il Tribunale di Torre Annunziata - Sez. Lavoro, in parziale accoglimento del ricorso, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del dipendente CANNARSI Giuseppe, della somma di € 13.087,56 di cui € 10.303,70 a titolo di indennità di disagio (ex art.25 CCDI del 09.10.2001) ed € 2.783,86 a titolo di indennità di rischio (ex art. 19 CCDI del 09.10.2001), oltre interessi legali dalla maturazione dei singoli crediti fino al soddisfo. Il Tribunale di Torre Annunziata nel compensare per la metà le spese di lite ha, altresì, condannato la Regione Campania alla rifusione della restante metà delle spese stesse, liquidate in complessivi € 600,00, con distrazione al procuratore antistatario avv. VARRIALE Paolo, **per un Totale del debito pari ad € 19.747,61**, come dettagliatamente specificato nella scheda di rilevazione di partita debitoria n. 143 del 13.12.2010 – allegato J (cfr. punto 4.4.10) -;
- m. che con sentenza n.3340/08 la Corte di Appello di Napoli - Sez. Lav.e di Prev. ed Ass.in accoglimento dei ricorsi riuniti in corso di causa per l'identità delle questioni trattate ed in riforma delle impugnate sentenze n.860/2004 e 861/2004 del Giudice del Lavoro di Avellino ha, tra l'altro, dichiarato il diritto delle dipendenti MATARAZZO Adelina e CHIAVELLI Maria Adele all'inquadramento nel profilo professionale di "addetto a macchine complesse", categoria B, posizione economica B3, ai sensi del CCNL del 31.03.1999, con decorrenza 29.10.1998, con ogni conseguenza giuridica, condannando la Regione Campania al pagamento delle differenze retributive eventualmente maturate, oltre accessori come per legge dalla maturazione al saldo, **per un Totale del debito pari ad € 7.869,54**, come dettagliatamente specificato nella scheda di rilevazione di partita debitoria n. 144 del 13.12.2010 – allegato K (cfr. punto 4.4.11) -;

PRESO ATTO degli accertamenti e delle attività promosse ai fini della rilevazione dei procedimenti di esecuzione eventualmente già avviati, riferiti alle sentenze di cui alla parte dispositiva;

RILEVATO che la somma complessiva, derivante dalle richiamate sentenze di condanna, è pari ad € **113.994,65** ;

CONSIDERATO

- a che per il pagamento delle somme di cui alle sentenze in premessa, ammontante ad € **113.994,65** occorre attivare la procedura per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'art 47 della L.R. n. 7/2002 così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30.1.2008 e della deliberazione di G.R. n. 1731 pubblicata sul B.U.R.C. del 20.11.2006;
- b che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b) della L.R. n. 7 del 30.4.2002 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o cassa, tra capitoli

- della medesima unità previsionale di base;
- c che la deliberazione di G.R. n. 1078 del 22.6.2007 disciplina, in relazione ai debiti fuori bilancio, l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e l'autorizzazione di variazioni compensative tra capitoli rientranti nella medesima unità previsionale di base;

CONSIDERATO, altresì, che, al fine di semplificare il procedimento in parola promuovendo il più rapido assolvimento degli adempimenti connessi alle diverse fasi, appare opportuno investire l'Area Avvocatura, in ordine alle verifiche su eventuali procedimenti esecutivi pendenti o conclusi dagli odierni creditori, nell'imminenza dell'adozione dei conclusivi atti di liquidazione;

ATTESA la necessità di dover ottemperare a quanto disposto dai Giudici, onde evitare all'Ente ulteriori aggravii di spesa, nonché, nell'ipotesi di accoglimento dell'istanza di sospensione dell'esecutività delle pronunce e/o di accoglimento dell'eventuale gravame proposto, di riservarsi l'adozione dei conseguenziali provvedimenti di sospensione dei procedimenti di pagamento e/o di recupero delle somme corrisposte;

RITENUTO

- a. di dover prendere atto delle sentenze sopra individuate e dettagliatamente specificate nella parte dispositiva e nelle schede di rilevazione di partita debitoria, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b. pertanto, proporre, ai sensi e per gli effetti dell'art 47, della L.R. n. 7 del 30.4.2002 così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30.1.2008 il riconoscimento quale debito fuori bilancio dell'importo di **€ 113.994,65**;
- c. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 576 della U.P.B. 6.23.57, denominato " Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 07", istituito con deliberazione di G.R. n. 1078 del 22.06.2007, della somma di **€ 113.994,65**, prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) rientrante nelle competenze operative del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità;
- d. di autorizzare il Dirigente del Settore Stato Giuridico ed Inquadramento ad adottare il conseguente atto di impegno della somma di **€ 113.994,65** da assumersi sul cap. 576 della U.P.B. 6.23.57, all'uopo istituito, ed il conseguenziale atto di liquidazione, a seguito del riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTI

- a. le note dell'A.G.C. Avvocatura allegate, formanti parte integrante del presente provvedimento;
- b. la nota prot. n. 1004931 del 20.11.2009 dell' A.G.C. Bilancio Ragioneria e Tributi;
- c. le note del Settore Trattamento Economico;
- d. la nota del Presidente prot. n. 4879/UDCP/CAB/CAB del 26.08.2010, avente ad oggetto *"comunicazioni inerenti alle sedute di giunta per l'esame di proposte di delibere di giunta produttive di effetti finanziari"*;
- e. la nota dell'Assessore al Bilancio – Ragioneria e Tesoreria – Finanze e Tributi prot. 1234 del 09.11.2010;
- f. l'art. 47 della L.R. n. 7 del 30.4.2002 così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30.1.2008;
- g. la L.R. n. 2/2010 con cui sono state fornite disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania;
- h. la L.R. n. 3/2010 di approvazione del Bilancio di Previsione per il corrente anno finanziario;
- i. la deliberazione di G.R. n. 92 del 9.2.2010 di approvazione del Bilancio Gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7 del 30.4.2002;

- j. la deliberazione di G.R. n. 1731 del 30.10.2006;
- k. la deliberazione di G.R. n. 1078 del 22.06.2007;
- l. la deliberazione di G.R. n. 501 dell'11.06.2010 con la quale l'A.G.C. 08 – Bilancio, Ragioneria e Tributi ha fornito proprie determinazioni sul Patto di stabilità interno anno 2010;
- m. la deliberazione di G.R. n. 689 dell'8.10.2010 dell'A.G.C. 08 – Bilancio, Ragioneria e Tributi avente ad oggetto: "Patto di stabilità interno 2010 – Rideterminazione Obiettivo Programmatico anno 2010 assegnato alle Aree Generali di Coordinamento -";
- n. il decreto del Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad Acta, n. 1 DEC COM DEF del 19.07.2010 di costituzione della "struttura tecnica di supporto al Commissario ad Acta ex art. 14, comma 22, del D.L. 31.05.2010 n. 78";
- o. il decreto del Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad Acta, n. 3 DEC COM DEF del 09.11.2010 di revoca del DEC COM DEF n. 2/2010 di cui in premessa;
- p. le schede di rilevazione di partita debitoria;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di prendere atto delle sentenze di seguito specificate, come richiamate ed illustrate nelle allegate schede di partita debitoria, formanti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare esecuzione ai giudicati di che trattasi ai sensi degli artt. 282, 431 c.p.c.;
3. di riservarsi la sospensione del pagamento, in caso di accoglimento dell'istanza di sospensione dell'esecutività delle pronunce, nonché l'adozione dei procedimenti di recupero delle somme, in caso di accoglimento dell'eventuale gravame proposto;
4. di chiedere al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 della L.R. n. 7 del 30.4.2002 così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30.1.2008, il riconoscimento e la legittimazione quale debito appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" della somma di **€ 113.994,65** – come articolata nel prospetto che segue in relazione a ciascun creditore – trattandosi di posizione debitoria derivante dalle sentenze esecutive in premessa;

4.1	ORANGES Giovanni, nato a Pollica (SA) il 18.10.1930, matr. n. 7957. Scheda n. 134 del 13.12.2010 All. A	€ 4.212,00
4.2	ARATORE Gennaro, nato a Nocera Inferiore (SA) il 27.06.1943, matr. n. 13158. Avv. MONACO Pasquale Lucio; Scheda n. 135 del 13.12.2010 All. B	€ 5.143,72
4.3	PONTORIERO Pasquale, nato a Napoli il 01.05.1952, matr. n. 11956. Avv. RICCIO Eduardo; Scheda n. 136 del 13.12.2010 All. C	€ 6.997,36
4.4	VADACCA Antonio, nato a Carmiano (LE) il 27.09.1943, matr. n. 12488. Avv. MONACO Pasquale Lucio; Scheda n. 137 del 13.12.2010 All. D	€ 3.627,00
4.5	PAGLIARULO Paola, nata Napoli il 19.11.1959, matr. n. 16853; MARESCA Ciro, nato a Torre Annunziata (NA) il 02.06.1947, matr. n. 13112. Avv. MONACO Pasquale Lucio; Scheda n. 138 del 13.12.2010 All. E	€ 10.163,39
4.6	MUSCETTA Elio, nato ad Avellino il 22.07.1955, matr. n. 10481.	€ 4.712,42

	Avv. MONACO Pasquale Lucio; Scheda n. 139 del 13.12.2010 All. F	
4.7	DI CATERINO Concetta, nata a Pozzuoli (NA) il 14.06.1956, matr. n. 16281; GIANFRANO Luisa, nata a Napoli il 20.05.1954, matr. n. 17983; RUSSO Roberto, nato a Sant' Angelo dei Lombardi (AV) il 18.02.1951, matr. n. 16305; ROZZA Alfredo, nato a Camposano (NA) il 22.02.1955, matr. n. 15444; MARCHIONE Franca Rita, nata a Bacoli (NA) il 23.09.1952, matr. n. 11874; D'INNOCENZO Costantino, nato a Pietranico (PE), il 24.02.1945, matr. n. 12499. Avv. MONACO Pasquale Lucio; Scheda n. 140 del 13.12.2010 All. G	€ 14.785,27
4.8	MUTONE Cecilia, nata a Napoli il 31.07.1954, matr. n. 12135. Avv. NAPOLANO Gennaro; Scheda n. 141 del 13.12.2010 All. H	€ 4.713,30
4.9	SARNELLI Pasquale, nato a Caserta il 16.09.1941, matr. n. 11144; RUSSO Alfredo, nato a Sessa Aurunca (CE) il 08.05.1948, matr. n. 10899; RUSSO Pasquale, nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 13.04.1948, matr. n. 10979; TOMMASIELLO Antonio, nato a Carinola (CE) il 27.08.1951, matr. n. 5877; MIRRA Antonio, nato a Capua (CE) il 24.06.1953, matr. n. 11290; ANTONUCCI Giovanni, nato a Caserta il 29.05.1950, matr. n. 7042; DE NICOLA Umberto, nato a Cerreto Sannita (BN) il 20.07.1952, matr. n. 9918. Avv. MONACO Pasquale Lucio; Scheda n. 142 del 13.12.2010 All. I	€ 32.023,04
4.10	CANNARSI Giuseppe, nato a Napoli il 03.02.1962, matr. n. 8414. Avv. VARRIALE Paolo; Scheda n. 143 del 13.12.2010 All. J	€ 19.747,61
4.11	CHIAVELLI Maria Adele, nata a San Giorgio del Sannio (BN) il 16.02.1959, matr.n.17672; MATARAZZO Adelina, nata ad Avellino il 10.07.1954, matr. n.10082. Scheda n. 144 del 13.12.2010 All. K	€ 7.869,54
TOTALE COMPLESSIVO		€ 113.994,65

5. di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria, debitamente sottoscritte dai Dirigenti, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 comma 9, lettera b) della L.R. n. 7 del 30.4.2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base:
 - 6.1 capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 113.994,65**;
 - 6.2 capitolo di spesa 576 (U.P.B. 6.23.57) incremento dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 113.994,65**;
7. di autorizzare il Dirigente del Settore "Stato Giuridico e Inquadramento" al conseguente atto di impegno della somma di **€ 113.994,65** da assumersi sul cap. 576 U.P.B. 6.23.57, all'uopo istituito con deliberazione G.R. n. 1078 del 22.06.2007, ed al successivo atto di liquidazione a seguito del riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 7/2002 così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30.1.2008;
8. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica dell'A.G.C. Avvocatura, in ordine alla

- notifica di atti di precetto e/o di procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
9. di demandare all'Area 02 la trasmissione della presente deliberazione, per la legittimazione, al Consiglio Regionale, avendo cura di trasmettere al Settori Stato Giuridico ed Inquadramento copia della relata dell'avvenuta trasmissione;
 10. di inviare il presente provvedimento all'A.G.C. Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'autorità giudiziaria;
 11. di trasmettere la presente deliberazione:
 - 11.1 alla Procura della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Campania, ai sensi dell'art. 23 comma 5 della L. 289/2002, come ribadito dalla nota interpretativa in materia di denunce di danno erariale ai Procuratori regionali della Corte dei Conti n. 9434 del 2.8.2007;
 - 11.2 all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale, ai Settori Stato Giuridico ed Inquadramento e Trattamento Economico dell'A.G.C. 07;
 12. di non trasmettere la presente deliberazione al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., in conformità all'art. 2 del Regolamento disciplinante la pubblicazione degli atti nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, approvato con deliberazione n. 15 del 20.11.2009.